

Provocatoria proposta Pds per ridurre i costi di gestione degli asili «Nidi cari? Privatizziamoli»

Appaltare i servizi mensa, pulizia e lavanderia, aprire nuovi nidi e ottenere un orario flessibile. Queste le proposte del gruppo Pds della I circoscrizione per salvare gli asili, oggi frequentati solo dal 50 per cento degli utenti. Il piano verrà presentato a settembre al «parlamentino» del centro storico. Avviare questo progetto sperimentale spetterà poi al Campidoglio.

ma dalle caratteristiche che non rispondo più alle esigenze dell'utenza. Per la pulizia dei locali, la manutenzione delle strutture e la mensa, dalle nostre casse escono un miliardo e 765 milioni. Noi proponiamo di abbattere queste spese appaltando i servizi a cooperative. Da una rapida indagine tra le società abbiamo rilevato che il costo medio per gestire la refezione, ad esempio, può essere di 5.400 lire al giorno per ciascun bambino. Ciò significa che per i 170 bambini dei quattro nidi della I si spenderebbero 300 milioni ogni 12 mesi.

Un risparmio netto di un miliardo e 400 milioni che, secondo i consiglieri del Pds, potrebbero essere reinvestiti nell'apertura di nuove strutture, necessarie a soddisfare la richiesta degli utenti. I quattro asili nido della I circoscrizione dispongono di 170 posti. Ogni anno via Giulia respinge 260 domande, 260 bambini esclusi e costretti a ricorrere alle scuole private o alla cura di nonne e baby-sitter. La proposta contempla anche la possibilità di appaltare a cooperative i servizi di pulizia dei locali, lavanderia e manutenzione delle attrezzature.

assume un carico di lavoro più pesante. Questo tipo di interventi è utile anche per motivare il personale dipendente, che negli ultimi anni ha spesso imboccato la strada dell'assenteismo generalizzato collegato a conflitti tra il personale, incertezza nei compiti e nei ruoli e a meccanismi di rivalsa verso una gestione sulla quale il personale stesso non è d'accordo». La proposta, presentata ieri alla stampa, sarà discussa a settembre in commissione circoscrizionale scuola e poi in consiglio. Spetterà poi al Campidoglio decidere se accogliere o meno i suggerimenti che giungono dal «parlamentino» del centro storico. «Noi proponiamo di avviare questa gestione sperimentale nelle scuole di una circoscrizione - ha concluso Paola Gabrielli - per poi estenderla anche agli altri nidi».



Redditi alla Pisana Assessori quasi «poveri» ma con molti soldi per la campagna elettorale

Non hanno badato a spese i consiglieri della Giunta regionale per sostenere la loro campagna elettorale. Molti si sono anche indebitati. La sorpresa, però, è nelle dichiarazioni (obbligatorie) su come e dove hanno preso i soldi per sostenere la corsa alla Pisana. E non tutte sembrano trasparenti. Le cifre sono state pubblicate dal Bollettino Ufficiale della Regione il 10 luglio scorso.

Candidature milionarie per redditi spesso inferiori a quanto dichiarato al fisco: alcuni consiglieri e assessori regionali, a giudicare dai loro guadagni e dalle uscite per l'ultima corsa alla Pisana, non hanno badato a spese. Qualcuno si è addirittura indebitato. La vera sorpresa, però, è sulle «note spese», cioè le giustificazioni dichiarate a sostegno delle spese sostenute così come prevede la legge 441 del 1982 che impone ai due rami del Parlamento, a Regioni, Province e Comuni di rendere pubbliche le dichiarazioni dei redditi degli eletti e le fonti di finanziamento delle campagne elettorali. E qui viene il bello. Le cifre pubblicate dal Bollettino ufficiale della Regione Lazio il 10 luglio scorso non sono proprio uno specchio di trasparenza. Così si scopre, per esempio, che il democristiano Piero Mangili, eletto per la prima volta l'anno scorso, nel 1989 ha dichiarato al fisco un reddito di 25 milioni e per la tornata elettorale del 1990 ne ha investiti ben 200. Ma da dove li ha presi? Nel bollettino non è precisato. Mistero anche per la campagna elettorale dell'assessore alla cultura Teodoro Cutolo, unico consigliere liberale, che non ha saputo spiegare quanto ha stanziato per farsi eleggere. Poi ci sono le «giustificazioni evasive» (in tutti i sensi). Pippo Salato, assessore all'Industria, per sostenere la sua candidatura, ha speso 50 milioni. Come li ha avuti? «Attraverso contributi vari, ognuno dei quali inferiori a 5 milioni», ha dichiarato. E che dire, invece, dell'assessore al Bilancio, il dc Giorgio Pasetto, che addirittura non ha dichiarato nessuna spesa paradosso dietro un enigmatico «Mi sono avvalso del comitato elettorale?» «Molti degli attuali consiglieri regionali hanno sostenuto spese enormi, nel Lazio, per condurre nel 1990 la loro campagna pubblicitaria - ha dichiarato in una nota Vanna Barenghi del gruppo antiproibizionista - a fronte di redditi dichiarati molto più bassi. E molti casi sono poco convincenti, come quello del consigliere Marigliano. Non solo. Insieme alle dichiarazioni dei redditi e alla nota delle spese, il bollettino riporta anche la copia delle lettere di diffida inviate dalla stessa Regione ad alcuni consiglieri uscenti che non hanno presentato per la pubblicazione il «740». E tra questi ci sono Violenzio Zianoni, ex assessore alla Sanità e Bruno Lazzaro, ex presidente del consiglio regionale. Quest'ultimo, però, nel suo ruolo di presidente del «scudocrociato», si giustifica così: «Innanzitutto non mi è arrivata nessuna diffida. E poi, io la dichiarazione per ben vent'anni consecutivi l'ho sempre consegnata. Non me lo ricordo bene, ma devo averlo fatto anche quest'anno, nonostante avessi deciso di non presentarmi. Evidentemente è andata smarrita, e comunque io attendo i miei funzionari per fare delle ricerche e capire bene che cosa è successo. Il caso Marigliano? Certo mi sembra un po' strano. Non so neanche in che modo abbia giustificato tutte quelle uscite». Tra chi non ha presentato per la pubblicazione la dichiarazione dei redditi ci sono anche Lamberto Mancini, ex assessore al Turismo, e Paolo Arbarello, ex assessore al Turismo.

TERESA TRILLO

Migliorare la qualità, diminuire i costi, aumentare il numero delle strutture e dare spazio all'orario flessibile. Gli asili nido della capitale, oggi malridotti e frequentati solo dal 50% dei bambini che ne hanno diritto, possono cambiare volto seguendo questi quattro semplici principi guida. La ricetta per rivoluzionare la gestione delle scuole per i più piccoli l'hanno messa a punto i consiglieri del Pds della I Circoscrizione, do-



«Avevo freddo»
Piomane
brucia due auto
a Monte Mario

L'hanno trovato accanto ad una «Golf» e una «Fiat 131» che bruciavano, le mani ancora sporche di benzina. Erano le quattro di notte quando Francesco Cameriere, 54 anni, è stato trovato da una volante della polizia in via Cadolo, a Monte Mario, vicino alle macchine che aveva appena bruciato. Il piomane si è giustificato con due sole parole: «Avevo freddo».

Picchiati 4 immigrati «accusati» di piccoli furti «Botte a quei marocchini, rubano» Raid di giustizieri al Tuscolano

Picchiati a sangue con pugni, bastoni e bottiglie rotte, non sono neppure voluti andare a medicarsi in ospedale. L'altra sera al Tuscolano quattro immigrati marocchini, tutti venditori ambulanti, sono stati vittime di un raid. Al grido di «sono loro i ladri degli stereo», sei giovani si sono scagliati contro la «Fiat 131» ferma in via Licinio Stalone con i quattro ambulanti seduti dentro. Erano le undici di notte. La polizia, intervenuta dopo il pestaggio, ha preso i nomi dei quattro aggressori. Sono Mohamed Chitaji, 24 anni, Al Asti Ami-

cati, ed i quattro stratonati fuori dall'automobile. Senza possibilità di difesa, i giovani sono stati riempiti di bastonate, pugni, schiaffi, calci, bottigliate in testa. Una furia in cui le vittime non sono riuscite neppure a rendersi conto del numero esatto degli aggressori. «Forse erano cinque, forse sei», hanno detto dopo agli agenti. Cinque o sei uomini, tutti convinti che gli stereo, in zona, li rubavano «i marocchini». Tanto convinti da armarsi di bastoni e bottiglie per una «memorabile lezione» e partire convinti del loro compito. Senza passare dal commissariato per un'eventuale denuncia circoscrizionale, ma andando dritti alla meta: i quattro ambulanti stranieri. Dei sei o cinque aggressori non c'è traccia. Gli agenti del commissariato hanno indagato, ma non sono per ora risaliti all'identità dei picchiatori. Che forse resterà per sempre un'incognita, come quella dei signori che pochi mesi fa picchiarono in pieno giorno, a piazza Argentina, una piccola nomade di sei anni accusata di aver preso un portafoglio ad una passeggera sull'autobus.

FEDERAZIONE CIRCOLI AZIENDALI ROMANA
VIA CAVOUR, 228/b - 00184 ROMA - TEL. 4741005

Dal 31 agosto al 7 settembre
SETTE GIORNI IN VAL DI RABBI
(Parco Nazionale Stelvio)

La VAL DI RABBI è una vallata, inserita nel Gruppo dell'ORTLES-CEVEDALE, tra le più ben conservate dell'intero arco alpino.

PROGRAMMA

1° giorno (sabato). Arrivo a Rabbi e sistemazione in albergo.

2° giorno (domenica). Mattino: visita ai Bagni di Rabbi (acqua oligo-minerale - Centro Visitatori / Museo del Parco Nazionale dello Stelvio - Segheria veneziana con funzionamento ad acqua). Quindi passeggiata al Collet/Fontanino e Cascate di Saent, con possibilità di utilizzo cavalli (c.c.a. 3/4 ore).

3° giorno (venerdì). Escursione in Valle di Saent fino al Rifugio Dorigoni a m. 2437 e pernottamento (c.c.a. 3/4 ore). Il Rifugio Dorigoni ai Saent, ubicato nella conca dei Laghi Stenai, sotto l'omonima cima, è tra le più amate mete dei visitatori di Rabbi. *Accompagnamento guida o guardaparco.*

4° giorno (martedì). Traversata Rifugio Dorigoni - Gioigo Nero e Collecchio - Rifugio Lago Corvo e ridiscesa a Rabbi (c.c.a. 6/7 ore). *Accompagnamento guida o guardaparco.*

Oppure: (in caso di maltempo o per persone meno preparate, ecc.), Rifugio Dorigoni - Montagna di Artise - Rabbi (c.c.a. 3/4 ore). La zona si presta all'avvistamento della fauna.

5° giorno (giovedì). Mattino: escursione nei boschi con ricerca funghi (guida). Pomeriggio: passeggiata nella vallata di Valòr (2 ore c.c.a.).

6° giorno (venerdì). Escursione in Val Maleda (Fratte - Stablaz - Forborda - c.c.a. 4/5 ore). È la vallata più conservata e selvaggia, pertanto si presta particolarmente all'avvistamento di camosci, marmotte, aquile, ecc. Oppure: Escursione al Monte Sole. Stupendo balcone panoramico (4/5 ore). In entrambi i casi pranzo all'aperto, possibilità di utilizzo cavalli.

7° giorno (sabato). Partenza per Roma.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 390.000
(compreso pullman e pensione completa)

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

Festa de l'Unità
Isola Tiberina
(Spazio cinema)

UNA NUOVA SINISTRA PER L'ALTERNATIVA
Venerdì 26 - ore 20
ACHILLE OCCHETTO
intervistato da
Mario PENDINELLI, direttore «Messaggero»
Ennio CHIODI, vicedirettore Tg3
Stefano MARRONI, de la «Repubblica»

aliscafi
LA GIARA

ORARIO 1991
SNAV

ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliero)	Dal 1° Luglio al 1 settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30* 17,15	da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 17,15
da PONZA 09,15 15,30* 18,30* 19,00	da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica	* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:		da NAPOLI:	
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
ANZIO 08,05	PONZA 09,15	NAPOLI 15,30	ISCHIA 16,15
PONZA 09,30	V.TENE 10,10	ISCHIA 16,30	V.TENE 17,10
V.TENE 10,25	ISCHIA 11,05	V.TENE 17,25	PONZA 18,05
ISCHIA 11,15	NAPOLI 11,55	PONZA 18,30	ANZIO 19,40

Dal 22 al 23 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO FORMIA/PONZA 70 MINUTI FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 1 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 2 al 22 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 23 al 30 Settembre Escluso Mercoledì
FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8,05	da FORMIA 8,05	da FORMIA 8,05
da V.TENE 16,00	da V.TENE 15,00	da V.TENE 14,30
FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA
da FORMIA 17,20	da FORMIA 16,20	da FORMIA 15,50
da PONZA 19,00	da PONZA 18,00	da PONZA 17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO: Tel. 06/9845085 - 9848320
Fax 06/9845097 - Telex 613088
Tel. 0771/80380

PONZA: Tel. 0771/85195-8
Tel. 061/996403 - 991215 - Telex 710364

ISCHIA: Tel. 081/7812348 - Telex 720446
NAPOLI: Fax 7812141

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Barchina Azzurra - Tel. 0771/287098

PONZA: Barchina Molo Muro
Tel. 0771/80380

VENTOTENE: Barchina - Tel. 0771/81191-4

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

AVVISO URGENTE

Riconsegnare tutti i blocchetti della spttoscrizione a premi ai compagni OTTAVI, Mario CIMA e ARDUINI, entro e non oltre sabato 27 luglio 1991, allo stand del Partito alla Festa Isola Tiberina.